

Scuola di Notariato dello Stretto

“SALVATORE PUGLIATTI”

Diritto Commerciale – corso 2012/2013

TEMA N° 10

(28.5.2013)

La società Alfa s.r.l. amministrata dal sig. Simone, amministratore unico, con sede a Piazza Armerina con quattro soci - Primo, Secondo e Terzo, titolari ciascuno di una partecipazione pari al 33% del capitale sociale e Quarto titolare di una partecipazione pari all'1% del capitale sociale - ha deliberato poco tempo fa un aumento del capitale sociale con termine biennale con soprapprezzo.

Si è oggi verificata, nell'ultimo esercizio, una perdita di euro 400.000 che, secondo l'amministratore, dovrebbe erodere interamente il capitale sociale di euro 200.000 portandolo al di sotto dello zero, nonostante la presenza di una riserva soprapprezzo pari ad euro 80.000, di una riserva da rivalutazione pari ad euro 30.000, oltre alla riserva legale coperta per euro 10.000, per cui l'amministratore ha convocato nei tempi previsti l'assemblea. Interesse dei soci è azzerare e ricostituire il capitale sociale portandolo ad euro 2.000.000. In particolare i soci vorrebbero effettuare la ricapitalizzazione mediante nuovi conferimenti in denaro o in natura e precisamente ed in alternativa:

- limitando il proprio diritto di sottoscrizione ed offrendo il 10% del capitale ad un soggetto esterno alla compagine sociale, il sig. Giovanni, disposto a conferire un'azienda di particolare valore in cambio di una quota di partecipazione privilegiata nella partecipazione agli utili vale a dire di una quota che gli attribuisca il diritto alla partecipazione agli utili in misura maggiorata rispetto alla partecipazione sociale sottoscritta e precisamente nella misura del 20%,
- qualora ciò non fosse possibile, i soci sono disposti a sottoscrivere il capitale in proporzione alle proprie quote ed il socio Primo è disposto a conferire la propria azienda commerciale.

Inoltre l'assemblea è stata convocata anche affinché contestualmente si vari l'oggetto sociale inserendo l'attività di ristorazione. A tale modifica non è però d'accordo il socio Quarto che ha dichiarato che qualora una tale delibera fosse assunta egli eserciterebbe il diritto di recesso; Simone e Quarto hanno concordato che in tale caso la società provvederà al rimborso della partecipazione del recedente in natura o altrimenti mediante la liquidazione rateale della quota in quattro rate annuali e comunque non prima di 220 giorni dall'esercizio del diritto di recesso. I soci intenderebbero formalizzare anche quanto sopra in sede di delibera o nella sede opportuna.

Il candidato assume le vesti del Notaio Romolo Romani di Piazza Armerina, sul presupposto che le parti si adeguino alle inderogabili norme di legge e dai consigli dello stesso rediga il verbale della società, motivi la soluzione adottata e tratti in parte teorica della riduzione per perdite e del recesso con particolare riguardo alle questioni proposte dalla traccia.